

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 19.12.2014

Il giorno diciannove del mese di dicembre dell'anno duemilaquattordici alle ore 8,30 presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria, si sono riuniti, previa debita convocazione, il Dr. Salvatore Lentini, il Dr. Lorenzo Dutto ed il Dr. Luigi Gastini, revisori dei conti dell'Ente.

Argomento all'ordine del giorno:

- esame del preventivo economico 2015 e stesura relazione;
- varie ed eventuali.

E' presente la Rag. Maria Teresa Rossi. alla riunione in qualità di Responsabile Amministrativo Contabile della Camera –

#### - esame del preventivo economico 2015

I Revisori danno atto di aver già singolarmente provveduto ad esaminare il fascicolo contenente il conto preventivo 2015 e la relativa relazione. Concludono l'esame del Conto Preventivo con la stesura dell'allegata relazione:

“Signori Consiglieri,

il Collegio ha preso in esame i documenti previsionali redatti ai sensi del DPR. 254/05, e del D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” e delle istruzioni applicative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12/09/2013 con le quali è stato individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 5 del 29.10.2014, ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2015.

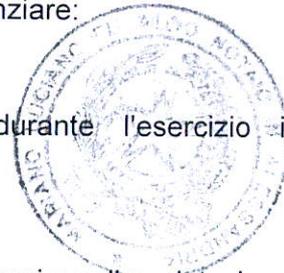
La Giunta camerale ci ha trasmesso nella riunione del 5 dicembre 2014 il fascicolo del Preventivo 2015 contenente i seguenti documenti predisposti secondo quanto stabilito dalla vigente normativa:

- *la proposta di preventivo economico (allegato A ex D.p.r. 254/05);*
- *la relazione illustrativa della Giunta;*
- *il quadro degli interventi;*
- *la struttura organizzativo – contabile;*
- *il budget economico annuale;*
- *il budget economico pluriennale;*
- *il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *il piano triennale di razionalizzazione della spesa;*
- *il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;*
- *il programma triennale delle opere pubbliche.*

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Preventivo 2015 è tecnicamente strutturato correttamente in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza
- le previsioni degli oneri di competenza
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione
- la loro ripartizione per funzioni istituzionali.



Il preventivo in esame è stato redatto sulla base della programmazione degli oneri e sulla valutazione, che si ritiene sufficientemente prudentiale e dei proventi secondo i principi della competenza economica.

Il pareggio è stato ottenuto con l'utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni per euro 830.000 al fine di garantire la continuità dell'azione promozionale per l'anno 2015 in presenza del taglio delle risorse.

Sinteticamente il conto preventivo economico presenta le seguenti risultanze:

**GESTIONE CORRENTE**

Proventi correnti	€	7.831.835
Oneri correnti	€	8.690.935
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>€</b>	<b>- 859.100</b>

**GESTIONE FINANZIARIA**

Proventi finanziari	€	59.100
Oneri finanziari	€	30.000
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>€</b>	<b>29.100</b>

**GESTIONE STRAORDINARIA**

Proventi straordinari	€	830.000
Oneri straordinari	€	0
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>€</b>	<b>830.000</b>

<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>0</b>
-------------------------------------	----------	----------

Il Collegio procede, quindi, ad un'analisi delle poste del conto preventivo e rileva quanto segue.

I **proventi correnti** ammontanti ad euro 7.831.835 riguardano:

- diritto annuale per euro 5.858.000 la cui stima si fonda sui dati forniti da Infocamere relativamente alle imprese che hanno provveduto al pagamento nel 2014 e tiene conto sia delle variazioni dell'archivio Registro Imprese (saldo negativo iscrizioni - cessazioni del primo semestre 2014 pari a 145) sia del trend negativo della congiuntura economica a livello provinciale e degli effetti sull'andamento dei fatturati delle imprese. Detta previsione è composta da : euro 5.450.000 per diritti annuali dovuti dalle imprese, euro 420.000 relativi a sanzioni applicabili ai casi di violazione

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

relativi al diritto annuale ed euro 8.000 relativi ad interessi per tardato pagamento; a dedurre euro 20.000 per restituzione diritto annuale.

Occorre ricordare che l'art. 28 del D.L. 90/2014 (convertito nella legge n. 114/2014) prevede che nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, è ridotto per l'anno 2015 del 35%;

- diritti di segreteria per euro 1.815.300 relativi al Registro Imprese, agli Albi e Ruoli, al Commercio Estero, al Mud, ai Protesti, al Servizio metrico. La stima di tali diritti è stata formulata tenendo conto dei proventi a tale titolo conseguiti nel 2013, dei proventi 2014 rilevati sino alla data di redazione del preventivo, della previsione del loro ammontare a fine esercizio e dell'andamento dei volumi di pratiche depositate nel corso degli esercizi 2013 e 2014;
- contributi, trasferimenti e altre entrate per euro 88.000 relativi a contributi per progetti finanziati dal Fondo Perequativo Unioncamere, contributo concesso dall'Istituto Cassiere destinato ad attività promozionali o per esigenze funzionali dell'ente e rimborsi e recuperi diversi;
- proventi da gestione beni e servizi per euro 70.535 relativi alla cessione di beni destinati alla rivendita (documenti per l'esportazione e lettori smart card) ed ai corrispettivi per la verbalizzazione operazioni a premio, per i servizi metrici e per la cessione di sale camerale.

Gli **oneri correnti** ammontanti ad euro 8.690.935 riguardano:

- oneri per il personale per un totale di euro 2.932.500 relativi a:
  - 1) competenze al personale previste in applicazione dei vigenti CCNL (personale e dirigenza) del Comparto Regioni ed Enti Locali in ipotesi di attuazione del piano occupazionale;
  - 2) oneri per interventi assistenziali, ecc.;
  - 3) oneri sociali calcolati sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti;
  - 4) quota annuale di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto;
- oneri di funzionamento per un totale di euro 3.014.935 relativi a spese generali di funzionamento, spese per automazione dei servizi, per organi istituzionali, per consulenze, pubblicità, oneri fiscali e quote associative;
- interventi economici per euro 1.500.000 riguardanti iniziative di promozione economica individuate sulla base delle linee di indirizzo pluriennale. L'importo previsto è reso possibile anche grazie all'utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni per euro 830.000, regolarmente appostato tra i proventi straordinari;



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- ammortamenti ed accantonamenti per un totale di euro 1.243.500.

Il Collegio attesta l'attendibilità delle previsioni dei proventi, degli oneri e degli investimenti esposti nel conto preventivo 2015.

Il Collegio prende atto che nella stesura del conto preventivo 2015 sono rispettate le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e in particolare:

- art. 6, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: esclusione di compensi per la partecipazione a organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), eccetto organi di indirizzo, direzione e controllo – fissazione del limite di 30 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: riduzione del 10% rispetto ai valori unitari 2010 dei compensi, indennità, gettoni e altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori del 2009 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richieste di pareri a esperti);
- art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori del 2009 della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: divieto di sostenimento spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per missioni, anche all'estero, del personale;
- art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per attività esclusivamente di formazione del personale;
- art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: riduzione del 20% rispetto ai valori del 2009 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- art. 8, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, e art. 2, commi da 618 a 623, L. n. 244/2007: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore degli immobili, al lordo dei fondi di ammortamento, quale risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;
- art. 5 comma 7 D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 valore del buono pasto dal 1 ottobre 2012 non superiore a sette euro;
- art. 8 comma 1 lettera c) D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 riduzioni spese per comunicazioni cartacee del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011;
- art. 8 comma 1 lettera g) D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012: riduzione dei costi di conservazione dei documenti cartacei del 30% dei costi sostenuti nel 2011;
- art. 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 per gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato.
- art. 15 comma 1, D.L. n. 66/2014, convertito con L. n. 89/2014 riduzione delle spese per autovetture al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011;



*[Handwritten signatures and initials]*

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- art. 24 D.L. n. 66/2014, convertito con L. n. 89/2014 per quanto riguarda le locazioni e le manutenzioni di immobili da parte di pubbliche amministrazioni;

- art. 50 commi 3 e 4 D.L. n. 66/2014, convertito con L. n. 89/2014: riduzione di un ulteriore 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi delle spese per i consumi suddetti.

"I risparmi" derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa sono appostati al conto 325071 "oneri contenimento spesa" stante l'obbligo di riversamento all'entrata del bilancio dello Stato (art. 6 comma 21 D.L. 78/2010. Convertito in L. 122/2010 e art.8 comma 3 del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012.) La quantificazione dei risparmi relativi ai gettoni di presenza per riunioni di commissioni e organi è stata prudenzialmente determinata considerando la presenza integrale dei componenti dei diversi organismi a ogni riunione prevista. La quantificazione puntuale verrà effettuata con dati "consuntivi" in sede di versamento dei risparmi.

Il Collegio prende atto che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato prudenzialmente determinato in € 945.000.

### Valutazione delle iniziative proposte

Infine il Collegio prende atto che la Giunta, nell'ambito delle missioni e dei programmi approvati dal Consiglio per il periodo 2014-2018 con la delibera n. 14 del 19/11/2013, ha definito gli stanziamenti per le varie tipologie di intervento previste.

Alcuni di essi derivano da impegni inderogabili (vincolati ad atti decisionali o regolamentari pregressi o consolidati negli anni), altri dalla programmazione pluriennale 2014 - 2018, secondo lo schema inerente a missioni e programmi.

Constatata l'attendibilità delle previsioni dei proventi e degli oneri e l'adeguata distribuzione delle risorse disponibili il Collegio esprime parere favorevole proponendo al Consiglio l'approvazione del Preventivo 2015.

#### - Varie ed eventuali

- 1) Il Collegio passa quindi alla verifica della copertura finanziaria delle risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (art. 31 – 32 CCNL 22.01.2004) per l'anno 2014.

Il Collegio

VISTA l'ipotesi di contratto collettivo decentrato sottoscritto dalle delegazioni trattanti in data 16 dicembre 2014 e la relazione illustrativa tecnico – finanziaria;

VISTO l'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. del 1° aprile 1999 che prevede, da parte del Collegio dei Revisori dei conti, la verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio;

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- VISTA la relazione del Responsabile Amministrativo Contabile;
- VERIFICATO che la previsione di spesa relativamente al trattamento accessorio del personale della Camera di Commercio per l'anno 2014 si è conformata alle linee di contenimento della spesa presenti nell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito con modifiche dalla Legge 122/2010 e agli indirizzi applicativi contenuti nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011. Infatti lo stanziamento previsto nel Preventivo 2014 per il trattamento del personale non dirigente (€ 458.000,00) non supera il limite di spesa calcolato per il 2014 in € 492.828,73;
- CONSTATATO che detto stanziamento è stato destinato a coprire gli oneri per:
- indennità di mansione centralinista non vedente
  - retribuzione di posizione e risultato dell'area Posizioni Organizzative e Alte Professionalità"
  - per progressioni economiche (per la parte a carico delle risorse destinate alla contrattazione decentrata)
  - indennità di comparto
  - indennità riconosciute al personale di categoria D
  - premio per la produttività collettiva
- PRESO ATTO che le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (art. 31 e 32 CCNL 22.01.2004) sono state quantificate per l'anno 2014 in € 453.000,00

**CERTIFICA**

che esiste adeguata copertura finanziaria di detti oneri.

- 2) Il Collegio in riferimento alla proposta transattiva della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Alessandria, ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, raccomanda all'Ente di acquisire un parere preventivo del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero Economie e Finanze e conseguentemente di richiedere una proroga al termine fissato dal Comune.

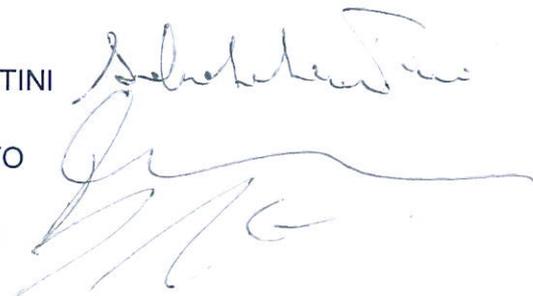
Conclusi i lavori la riunione viene dichiarata chiusa alle ore 12.00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Salvatore LENTINI

Lorenzo DUTTO

Luigi GASTINI



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 22.04.2015**

Il giorno 22 aprile 2015, alle ore 8.45, presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria si è riunito, previa debita convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente nelle persone del Dott. Salvatore Lentini Presidente del Collegio, del Dott. Lorenzo Dutto e del Dott. Luigi Gastini. Sono presenti alla riunione la Rag. Maria Teresa Rossi in qualità di Responsabile dell'Area Amm.vo Contabile.

Argomenti all'ordine del giorno:

- Bilancio d'esercizio 2014
- Verifica trimestrale
- Verifica della corretta applicazione delle riduzioni, previste dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2010, alle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigente per il triennio 2011-2013, riduzioni estese anche al 2014 in forza della Legge 147/2013 (Finanziaria 2014).
- Verifica copertura finanziaria retribuzione accessorio del personale dirigente per l'anno 2014 a seguito nuova definizione fondo.
- Certificazione risparmi sul piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui al D.L. 98/2011 – anni 2012/2014

**Bilancio d'esercizio 2014**

I Revisori danno atto di aver già singolarmente provveduto ad esaminare il fascicolo contenente il Bilancio d'esercizio 2014 e la relazione sulla gestione. Richiamando anche i lavori svolti nelle riunioni sino ad oggi tenute e rinunciando ai maggiori termini previsti dall'art.55 del D.M. 23.11.1997 n.287, concludono l'esame del bilancio con la stesura della seguente relazione:

"Signori Consiglieri,

il progetto di Bilancio d'esercizio al 31/12/2014, che la Giunta camerale sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni contenute nei Titoli I e III del D.P.R. n. 254/2005 ed in conformità ai principi contabili formulati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del richiamato decreto, quali risultano dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Il Collegio prende atto dell'avvenuta applicazione delle disposizioni previste, in tema di bilancio d'esercizio, dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

In particolare sono state applicate, in modo speculare e tenendo conto della natura consuntiva dei dati, le medesime logiche e metodologie di associazione e ripartizione (corrispondenze fra centri di risultato, aree organizzative, funzioni istituzionali, missioni e programmi – ripartizione tramite driver di componenti comuni – associazione dei conti elementari del piano dei conti per la riclassificazione dei dati di conto economico – strutturazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e del relativo rapporto sui risultati) delle quali il Collegio aveva preso atto nella propria relazione al preventivo 2014 stilata in data 18 dicembre 2013.

— OMISSIS —

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il registro IVA ESTERA ISTITUZIONALE 2015 riporta come ultima pagina stampata la n. 3 con il riepilogo privo di rilevazioni per il mese di marzo 2015.

Il registro riepilogativo IVA (pagina 6) riporta la liquidazione IVA del mese di febbraio 2015 evidenziando un debito di € 1.864,05. La liquidazione IVA del mese di marzo 2015 è stata effettuata manualmente (per i suddetti problemi tecnici/informatici) determinando un debito Iva di € 1.734,35 debitamente versata.

Il Registro Unico delle fatture è stampato per l'esercizio 2014 in modalità definitiva sino alla pagina 97/2014 e per l'esercizio 2015 in modalità preliminare sino a pagina 34/2015.

### ESAME LIBRI SOCIALI

Il Collegio procede, infine, con l'esame del Libro dei verbali dei Revisori dei Conti, che consta di n. 500 pagine, vidimato inizialmente in data 19 aprile 2012 e stampato fino a pag. 121 con la stampa del presente verbale.

Il Collegio prende, inoltre, atto che a seguito dell'entrata in vigore, a far tempo dal 1 gennaio 2010, dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, ai sensi della quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nel sito informatico della Camera di Commercio di Alessandria, i verbali di Giunta camerale e del Consiglio camerale vengono tenuti con modalità informatiche che ne consentono comunque sempre l'accesso e la stampa.

### **Verifica della corretta applicazione delle riduzioni, previste dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2010, alle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigente per il triennio 2011-2013.**

Per agevolare la revisione dei fondi da parte delle Amministrazioni alle prese con la complessa stratificazione di norme, pareri, controlli e sentenze in materia di contrattazione decentrata integrativa l'ARAN ha predisposto, nel corso del 2014, un modello sull'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, condiviso con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

La Camera di Commercio, ha utilizzato il modello suddetto per verificare la corretta rispondenza delle riduzioni già effettuate a tale titolo negli anni considerati.

Prima di tale orientamento dell'ARAN, l'ente aveva correttamente applicato la circolare RGS n. 12/2011 "Applicazione dell'art. 9 del D.L. 78/2010", che al paragrafo 3) riporta quanto segue: "Il comma 2-bis prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ..... omissis ... Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. ... omissis ..."

Questa amministrazione, in ossequio alla normativa citata, nella determinazione dei fondi 2011, 2012, 2013 e 2014 aveva individuato l'ammontare complessivo delle risorse 2010 come base e limite invalicabile di spesa ed applicato sullo stesso la relativa riduzione percentuale, scaturente dalle cessazioni di personale (calcolato con il metodo della semisomma) e rideterminato il nuovo limite massimo di spesa. I fondi a suo tempo costituiti con il procedimento suddetto, confermato dalla nota ARAN n. 5401/2013, risultavano inferiori al limite 2010 "adeguato" e, quindi, non appariva obbligatoria una ulteriore riduzione.

Il modello predisposto dall'ARAN prevede la ricostruzione dei fondi sulla base di una metodologia di calcolo diversa ed elaborata al fine di costituire valido strumento di autocontrollo per non incorrere negli errori riscontrati in sede di verifiche ministeriali presso le PP.AA.

Il nuovo metodo prevede la riduzione (proporzionale al personale cessato) sui fondi di riferimento e verifica il non superamento rispetto al fondo 2010 epurato delle voci non soggette al vincolo (risparmi anni precedenti/risparmi di straordinario/risparmi derivanti dalla razionalizzazione della spesa). La base di calcolo risulta più bassa rispetto a quella precedentemente utilizzata in ossequio al precedente orientamento dell'ARAN (nota 5401/2013). L'ARAN con il rilascio del Kit ha cambiato di fatto l'orientamento fino a quel momento sostenuto.

Nel corso della revisione l'amministrazione ha, alla luce di chiarimenti avuti dal personale della Ragioneria Generale dello Stato, incrementato, negli anni considerati, le risorse derivanti dalla RIA e dagli assegni personali, non riassorbibili, del personale cessato mantenendo comunque le risorse complessive dei fondi al di sotto dei limiti ex D.L. 78/2010.

L'ufficio Gestione del Personale ha fornito al Collegio dei revisori gli schemi predisposti per la revisione (kit ARAN - RGS e ricostruzione RIA anni 2011-2014). Il risultato della revisione, che a bilanci chiusi, mantiene i saldi invariati, ha fatto emergere negli anni 2011, 2012 e 2013 delle riduzioni da operare, rispettivamente di € 14.599,70, 24.227,32 e 1.240,14, per un importo complessivo di € 40.067,16. L'ente provvederà a tale recupero a carico del fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa dell'anno 2014, ai sensi del D.L. 16/2014, convertito con modifiche nella Legge n. 68/2014 in materia di finanza locale che, all'art. 4, prevede "misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi".

I Revisori prendono atto della tabella riassuntiva derivante dalla suddetta revisione per il periodo dal 2011 al 2014, utile per l'adozione delle relative determinazioni dirigenziali.

ANNI	STANZIAMENT O A BILANCIO	FONDO DETERMINAT O	FONDO LIQUIDATO	% RIDUZIONE	FONDO RIDETERMINAT O	DIFFERENZA DA RECUPERARE
2011	€ 460.000,00	€ 456.776,63	€ 453.735,05	4,79	€ 439.135,35	- 14.599,70 (a)
2012	€ 470.000,00	€ 463.600,00	€ 463.600,00	4,79	€ 439.372,67	- 24.227,33 (b)
2013	€ 450.000,00	€ 453.908,34	€ 453.908,34	5,48	€ 452.668,20	- 1.204,14 (c)
					<b>TOTALE (a+b+c)</b>	<b>- 40.067,16</b>
2014	€ 458.000,00	€ 453.000,00		6,16	€ 443.497,00 (443.497,00)	- 40.067,16

La differenza da recuperare di - € 40.067,16 è interamente a carico del fondo 2014, pertanto, la disponibilità del fondo 2014 è di € 403.429,85.



REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si precisa che nell'anno 2013 le risorse eccedenti lo stanziamento a bilancio derivano dall'utilizzo del conto 325069 – Oneri per censimenti - centro di costo F005 - per € 16.327,20.

I Revisori rilevano come la metodologia applicata appaia adeguatamente motivata e rispettosa dei dettami normativi, avendo visionato la documentazione prodotta dall'Ente a supporto di quanto indicato nella metodologia stessa.

I Revisori danno atto che la revisione dei fondi non scaturisce da un vero e proprio errore ma si configura come mera conformazione ad un orientamento solo successivamente intervenuto in materia, posto che prima di tale orientamento dell'Aran l'ente aveva correttamente applicato la circolare RGS n. 12/2011.

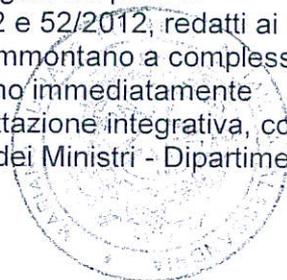
I Revisori danno atto, altresì, che i dati di bilancio dei relativi anni sono già stati oggetto di accertamento della disponibilità e della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio da parte dello stesso Collegio in carica, in quanto tali certificazioni hanno consentito la determinazione dei fondi.

I Revisori prendono atto che la ricostruzione dei fondi, così come approntata, non ha apportato modifiche ai documenti di programmazione e/o consuntivazione economico-finanziaria relativa agli esercizi interessati. Di fatto, la rideterminazione è a titolo meramente dichiarativo/ricognitivo e non costitutivo, ma consente di prendere atto che la ricostituzione così operata è rispettosa della normativa prevede un saldo negativo tra quanto rideterminato ed il liquidato pari a € 40.067,16 che sarà recuperato a carico delle risorse destinate alla contrattazione dell'anno 2014.

— OMISSIS —

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

di contact center; per quanto riguarda, invece, la diffusione ed utilizzo della PEC, le motivazioni indicate giustificano il risparmio ridotto rispetto al target, non derivante dall'operato degli uffici. Il collegio dei revisori, concluse le verifiche, certifica che i risparmi conseguiti sui piani di razionalizzazione delle spese, di cui alle delibere di Giunta nn. 48/2012 e 52/2012, redatti ai sensi dell'art. 16 comma. 4 del D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011, ammontano a complessivi € 105.667,46, come risulta dallo schema dettagliato sopra riportato e sono immediatamente destinabili, nella misura massima del 50%, al finanziamento della contrattazione integrativa, così come previsto dalla Circolare n. 13/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.



Conclusi i lavori la riunione viene dichiarata chiusa alle ore 12.00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Salvatore LENTINI

Dr. Lorenzo DUTTO

Dr. Luigi GASTINI

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 29 GIUGNO 2015**



Il giorno 29 giugno 2015, alle ore 8.45, presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente nelle persone, del Dott. Lorenzo Dutto e del Dott. Luigi Gastini. Assente giustificato il Dott. Salvatore Lentini Presidente del Collegio Sono presenti alla riunione la Rag. Maria Teresa Rossi in qualità di Responsabile dell'Area Amm.vo Contabile e la Rag. Maria Pia Salvarezza in qualità di Responsabile dell'Unità Gestione del Personale.

Il Collegio prende atto che :

- il fondo 2014 per le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (art. 31 e 32 CCNI 22.01.2004) era stato quantificato in € 453.000,00. Il collegio stesso ne aveva certificato la copertura finanziaria in data 19.12.2014;
  - a seguito della ridefinizione delle risorse, in applicazione delle riduzioni previste dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e della legge 147/2013, tale fondo era stato rideterminato in 443.497,01 sul quale venivano applicati recuperi derivanti dalla ridefinizione dei fondi 2011 2012 e 2013 pari ad € 40.067,16. Le risorse disponibili risultavano, per l'anno 2014, pari ad € 403.429,85.
- Il Collegio aveva condiviso quanto suddetto nel verbale redatto in data 22.4.2015.

A seguito di tale rideterminazione nel bilancio d'esercizio 2014, approvato dal Consiglio camerale in data 28.04.2015, sono state allocate al conto 321006 "retribuzione accessoria personale" risorse ammontanti ad € 404.148,51 (comprehensive dell'indennità dovuta per legge alla centralista non vedente).

In riferimento al recupero di € 40.067,16 a carico delle risorse destinate alla contrattazione dell'anno 2014 la RSU della Camera di Commercio di Alessandria, in data 08.05.2015, ha chiesto che tale recupero fosse effettuato in due tranches.

L'Amministrazione, in data 15 maggio 2015, sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 6/03/2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2/05/2014, n. 68, si è dichiarata disponibile ad effettuare il recupero in due tranches: il 50% sul fondo 2014 e l'altro 50% sul fondo 2015.

Il Collegio, a seguito di approfondimenti in merito all'ambito di applicazione della normativa succitata riferita al graduale assorbimento delle somme indebitamente erogate in quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, ritiene che la stessa non trovi applicazione per le Camere di Commercio (esclusione confermata anche dall'Aran nel maggio 2014) e, pertanto, non può esprimere parere favorevole in riferimento al recupero in due annualità così come richiesto dalla RSU invitando, conseguentemente, l'Amministrazione camerale ad operare il recupero in un'unica soluzione a carico del fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa per l'anno 2014.

REGISTRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Conclusi i lavori la riunione viene dichiarata chiusa alle ore 9.00.

Il Presidente dr. Lentini che ha già visionato la relativa documentazione e manifestato personalmente ai colleghi la condivisione totale di quanto quivi verbalizzato, firmerà successivamente il presente verbale per presa visione e piena accettazione.



Dr. Lorenzo DUTTO

Dr. Luigi GASTINI

Per presa visione e piena accettazione  
Alessandria,

Dr., Salvatore LENTINI